



## Scheda informativa: Misure di promozione del potenziale di manodopera residente

Stato : 29 gennaio 2025

### Misura 1

<b>Dipartimento / Ufficio competente</b>	<b>DFGP / SEM</b>
<b>Titolo della misura</b>	<b>Proseguire il programma pilota Pretirocinio d'integrazione e renderlo accessibile a persone provenienti dall'UE/AELS e da Stati terzi non rientranti nel settore dell'asilo (PTI+)</b>
<b>Contenuto e obiettivo</b>	<p>Da agosto 2018, nel quadro del programma pilota «Pretirocinio d'integrazione (PTI 2018-2021)», rifugiati riconosciuti e persone ammesse provvisoriamente vengono preparati in modo mirato ad assolvere un apprendistato. Il PTI dura un anno. Il programma pilota è un progetto congiunto sviluppato dalla Confederazione, i Cantoni e le associazioni professionali e settoriali.</p> <p>Dall'anno di formazione 2021/22, il programma è esteso a persone che non rientrano nel settore dell'asilo. L'accento è posto su giovani immigrati dall'UE/AELS e da Stati terzi nel contesto del ricongiungimento familiare e sprovvisti di un diploma del livello secondario II. Il programma sarà proseguito per altri due anni, fino al 2023/2024. È previsto che anche l'Amministrazione federale proponga pretirocini d'integrazione.</p>
<b>Destinatari</b>	Rifugiati riconosciuti, persone ammesse provvisoriamente, persone con statuto di protezione S, adolescenti e giovani adulti giunti tardivamente in Svizzera dall'UE/AELS e da Stati terzi e sprovvisti di un diploma del livello secondario II.
<b>Costi e finanziamento</b>	Il contributo della Confederazione per intensificare e proseguire il programma ammonta in media a 15 milioni di franchi l'anno, per un totale di 44,8 milioni di franchi su tre anni. Il contributo è preventivato con un forfait di 13 000 franchi per posto e anno (come finora).
<b>Avanzamento (bilancio intermedio)</b>	<p>In linea di principio la misura 1 è stata attuata sulla base già in essere offerta dal programma pilota «Pretirocinio d'integrazione».</p> <p>17 cantoni hanno partecipato alla fase pilota estesa e prolungata (PTI+). Gli altri partecipano all'PTI+ di un altro cantone nel quadro della collaborazione regionale.</p> <p>Nei primi cinque anni, quasi 4.000 persone in tutta la Svizzera hanno iniziato un programma PTI. Circa il 60% dei partecipanti ha poi potuto intraprendere una formazione professionale di base (AFC/CFP).</p>



	<p>La mozione 21.3964 della CSEC-S «Colmare le lacune dell'Agenda Integrazione Svizzera. Garantire pari opportunità a tutti i giovani in Svizzera», approvato dal Parlamento nella sessione invernale 2021, chiede di continuare il programma pilota e di renderlo permanente come programma federale a partire dal 2024. Inoltre, in base alla mozione vanno previste misure che consentano di raggiungere meglio il gruppo target attraverso un'informazione preliminare sistematica e un'offerta personalizzata di consulenza e di analisi del potenziale.</p>
<b>Ulteriore procedere</b>	<p>Al fine di attuare la suddetta mozione, sono stati sviluppati in collaborazione con un gruppo di accompagnamento ampiamente rappresentativo principi per la continuazione e il proseguimento di PTI a partire dal 2024.</p> <p>Sulla base delle proposte cantonali, la SEM ha concluso contratti di sovvenzione con 20 cantoni<sup>1</sup> per l'attuazione del programma federale permanente, comprese le nuove misure preliminari, a partire dall'estate 2024.</p>

---

<sup>1</sup> AG, AI, AR, BE, BL, FR, GL, GE, JU, LU, NE, SG, SH, SO, TG, TI, VD, VS, ZG e ZH.



## **Misura 2**

<b>Dipartimento / Ufficio competente</b>	<b>DFGP / SEM</b>
<b>Titolo della misura</b>	<b>Garantire, con incentivi finanziari, l'accesso duraturo al mercato del lavoro per rifugiati e persone ammesse provvisoriamente (programma pilota)</b>
<b>Contenuto e obiettivo</b>	I datori di lavoro che assumono rifugiati e persone temporaneamente ammesse, nonché persone con status di protezione S con un'eccezionale necessità di familiarizzazione con le condizioni di lavoro abituali, ricevono sussidi finanziari per i loro salari per un certo periodo di tempo. I sussidi possono essere utilizzati anche per misure di qualificazione necessarie. Il programma mira a promuovere ogni anno l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro di almeno 300 rifugiati, persone ammesse temporaneamente e persone con status di protezione S.
<b>Destinatari</b>	Rifugiati riconosciuti, persone ammesse temporaneamente e persone con status di protezione S che, dopo aver completato una valutazione del loro potenziale e aver partecipato a corsi di lingua e a misure di qualificazione professionale, non hanno ancora le competenze richieste per una determinata posizione. Hanno quindi bisogno di un inserimento speciale.
<b>Costi e finanziamento</b>	Il contributo della Confederazione per questo progetto pilota svolto nel periodo 2021-2027 ammonta a complessivi 11,4 milioni di franchi. Si tratta di un contributo forfettario calcolato sulla base di un co-finanziamento da parte dei Cantoni in ragione del 50 per cento.
<b>Avanzamento (bilancio intermedio)</b>	15 Cantoni partecipano al programma pilota 2021-2024. L'attuazione nei Cantoni è iniziata come previsto nel gennaio 2021. Lo scoppio della pandemia Covid ha ritardato l'attuazione del programma pilota. Le prime esperienze mostrano che il programma pilota contribuisce a rafforzare la collaborazione tra la promozione dell'integrazione e i servizi pubblici di collocamento. Come elemento di successo si è dimostrato inoltre la collaborazione con i rami economici (sviluppo di formazioni in base al fabbisogno sul posto di lavoro). Resta da vedere in che misura le conseguenze economiche della pandemia di Covid ostacoleranno o ritarderanno l'attuazione del programma.
<b>Ulteriore procedere</b>	I risultati della prima fase del programma sono stati incorporati nella progettazione della seconda fase del programma 2025-2027. L'attuazione della seconda fase del programma inizierà il 1° gennaio 2025 e la partecipazione è aperta a tutti i 26 Cantoni (19 parteciperanno). La prima fase del programma pilota sarà accompagnata da una va-



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Segreteria di Stato della migrazione (SEM)**  
**Segreteria di Stato dell'economia (SECO)**  
**Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca  
e l'innovazione (SEFRI)**  
**Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)**

	lutazione esterna, che esaminerà l'impatto delle sovvenzioni e identificherà gli approcci promettenti. Il rapporto finale sarà disponibile nel 2026.
--	--



### **Misura 3**

<b>Dipartimento / Ufficio competente</b>	<b>DEFR / SEFRI</b>
<b>Titolo della misura</b>	<b>Valutazione della situazione individuale, analisi del potenziale e orientamento di carriera – offerta gratuita per gli adulti di età superiore ai 40 anni</b>
<b>Contenuto e obiettivo</b>	<p>Il mondo del lavoro sta cambiando a ritmi velocissimi. Per trovare o mantenere un impiego e rimanere competitivi, oggi bisogna puntare sulla formazione continua modellando attivamente la propria carriera, ad esempio con una valutazione periodica della propria situazione.</p> <p>Per tutto ciò i lavoratori possono rivolgersi ai servizi cantonali per l'orientamento professionale, universitario e di carriera. Pertanto, nel quadro dell'iniziativa «Formazione professionale 2030» la Confederazione e i Cantoni si adoperano affinché giovani e adulti possano rivolgersi a questi importanti punti di riferimento con modalità identiche in tutta la Svizzera.</p> <p>Fino ad oggi i lavoratori senior non rientravano nel campo di applicazione di questi servizi, con il risultato che le persone di età superiore ai 40 anni ricorrono raramente alla valutazione della loro situazione, all'analisi del potenziale e all'orientamento di carriera. Tuttavia, queste offerte hanno un'importanza cruciale in una fase delicata della vita professionale di queste persone. È dunque opportuno potenziare in modo mirato l'offerta per questo gruppo target.</p>
<b>Destinatari</b>	Lavoratori a partire dai 40 anni
<b>Costi e finanziamento</b>	Ai sensi della legge sulla formazione professionale, i servizi per l'orientamento professionale, universitario e di carriera sono di competenza dei Cantoni. La Confederazione può sostenere misure in questo ambito. Contribuisce con 36,9 milioni di franchi allo sviluppo e alla realizzazione dei progetti pilota (2020-2021) nonché all'implementazione a livello nazionale (2022-2024).
<b>Avanzamento (bilancio intermedio)</b>	In un primo momento è stata analizzata l'utilità di alcuni strumenti di osservazione e di consulenza analogici e digitali per la consulenza dei gruppi target. Sulla base di quest'analisi e con il sostegno della Confederazione, i Cantoni hanno sviluppato su scala nazionale un'offerta di servizi di valutazione e consulenza per i lavoratori a partire dai 40 anni. Nel 2021 i Cantoni BE, BL, BS, FR, GE, JU, TI, VD, VS, ZG e ZH hanno testato la nuova offerta nell'ambito di progetti pilota. Una valutazione ha permesso di esprimere un giudizio in merito all'esperienza acquisita in questo contesto e i Cantoni hanno potuto apportare le loro modifiche sulla base dei risultati della valutazione. Nel 2022 l'offerta ottimizzata è stata introdotta a livello nazionale in



	<p>tutti i Cantoni. Da metà 2022 la popolazione può inoltre accedere a una nuova piattaforma online interattiva e svolgere una valutazione della propria situazione. Nel 2023 e nel 2024 la Confederazione e i Cantoni hanno introdotto specifiche misure di comunicazione con l'obiettivo di raggiungere in modo mirato le persone poco qualificate.</p>
<b>Ulteriore procedere</b>	<p>Il finanziamento federale di viamia nel quadro della promozione del potenziale di manodopera residente terminerà alla fine del 2024. Con l'adozione del messaggio ERI 2025–2028, il Parlamento ha deciso di prorogare il finanziamento per un altro anno (2025). La modalità rimane invariata, con la Confederazione che si assume l'80% dei costi. A partire dal 2026 il finanziamento di viamia sarà di competenza dei Cantoni, come previsto dalle disposizioni di legge.</p>



## **Misura 4**

<b>Dipartimento / Ufficio competente</b>	<b>DEFR / SEFRI</b>
<b>Titolo della misura</b>	<b>Qualificazione professionale degli adulti: convalida delle prestazioni di formazione</b>
<b>Contenuto e obiettivo</b>	<p>Gli adulti devono poter conseguire un titolo professionale in maniera efficiente. Per questo la legge prevede la possibilità di convalidare le competenze già acquisite. In questo modo gli adulti sono esonerati dall'assolvimento di alcune parti della formazione o dell'esame e possono concludere la formazione più rapidamente. Chi possiede un titolo professionale può attestare le sue qualifiche e ha maggiori opportunità sul mercato del lavoro.</p> <p>La convalida delle prestazioni compete ai Cantoni, che offrono servizi di consulenza incaricati di aiutare le persone a raccogliere gli attestati di qualifica. Le associazioni professionali hanno invece il compito di redigere raccomandazioni di convalida per i Cantoni. Nel 2018 la Confederazione ha pubblicato una nuova guida che aiuta i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro a effettuare una convalida uniforme a livello nazionale.</p> <p>Lo scopo della presente misura è garantire che nella formazione professionale di base la convalida delle prestazioni di formazione avvenga in maniera coerente in tutta la Svizzera. Il progetto, della durata di 5 anni, include lo sviluppo delle apposite strutture nei Cantoni, l'elaborazione e la realizzazione di un modulo di formazione per gli specialisti, la promozione delle offerte nonché la sensibilizzazione e il supporto degli enti responsabili delle formazioni professionali di base.</p>
<b>Destinatari</b>	Adulti a partire dai 25 anni
<b>Costi e finanziamento</b>	La Confederazione ha previsto di stanziare 3,2 milioni di franchi. Tuttavia, dato il ridimensionamento del progetto, per ora sono stati spesi solo 200 000 franchi.
<b>Avanzamento (bilancio intermedio)</b>	<p>In un primo momento è stato effettuato un sondaggio a livello nazionale sull'insieme degli strumenti e dei processi per la convalida delle prestazioni di formazione. I risultati sono stati pubblicati nell'autunno 2020.</p> <p>Nel frattempo tutti i Cantoni hanno creato un punto di contatto centralizzato per le questioni relative alla qualificazione professionale degli adulti (ente o persona di riferimento). Nel quadro del progetto sono inoltre stati creati diversi strumenti che facilitano la convalida delle prestazioni di formazione (p. es. liste di convalida per sei professioni pilota o factsheet sulla riduzione della durata della formazione e sul tirocinio a tempo parziale).</p>



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Segreteria di Stato della migrazione (SEM)**  
**Segreteria di Stato dell'economia (SECO)**  
**Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca  
e l'innovazione (SEFRI)**  
**Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)**

<b>Ulteriore procedere</b>	<p>Il progetto terminerà come previsto alla fine del 2024. Nelle singole professioni la necessità di ulteriori strumenti per la convalida delle prestazioni di formazione verrà esaminata dalle rispettive Commissioni per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione (SP&amp;Q) degli enti responsabili della formazione professionale di base, in particolare nell'ambito delle revisioni. La SEFRI e i Cantoni continuano a sostenere le associazioni professionali nella redazione di liste di convalida applicabili a livello nazionale.</p>
----------------------------	--





## **Misura 5**

<b>Dipartimento / Ufficio competente</b>	<b>DEFR / SECO</b>
<b>Titolo della misura</b>	<b>Programma di incentivazione per il reinserimento di persone disoccupate difficilmente collocabili e in particolare di quelle più anziane</b>
<b>Contenuto e obiettivo</b>	<p>Il programma di incentivazione è finalizzato a promuovere il reinserimento duraturo nel mercato del lavoro di persone in cerca d'impiego difficilmente collocabili e in particolare di quelle più anziane. A tal fine, nel periodo 2020-2024 l'assicurazione contro la disoccupazione (AD) sostiene i progetti degli organi cantonali di esecuzione dell'AD che perseguono uno o più dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• migliorare in modo duraturo l'offerta di consulenza individuale negli uffici regionali di collocamento (URC) rivolta al gruppo target;</li><li>• migliorare in modo duraturo l'offerta di misure degli URC e dei servizi logistici per l'approntamento di provvedimenti inerenti al mercato (LPML) finalizzata al reinserimento efficace del gruppo target;</li><li>• rafforzare in modo duraturo le competenze interne degli URC in materia di consulenza, accompagnamento e collocamento del gruppo target.</li></ul> <p>I progetti mirano ad assicurare nel lungo termine che le offerte di supporto personalizzate e conformi al mercato del lavoro per il reinserimento duraturo siano accessibili al gruppo target in tutti i Cantoni. Devono inoltre essere utilizzati per sperimentare nuovi approcci, da consolidare nel tempo ed eventualmente sancire per legge in caso di successo.</p>
<b>Destinatari</b>	<p>I progetti finanziati tramite il programma di incentivazione si rivolgono a persone in cerca d'impiego iscritte presso un URC con un profilo o una situazione che, secondo la valutazione della/del consulente responsabile, le rendono difficilmente occupabili. Tali progetti intendono avvantaggiare soprattutto le persone in cerca di impiego con più di 50 anni che hanno difficoltà a reinserirsi nel mercato del lavoro e in particolare le persone aventi diritto all'indennità di disoccupazione.</p>
<b>Costi e finanziamento</b>	<p>Per la promozione di progetti idonei, il fondo dell'AD riceve dalla Confederazione complessivamente 187,5 milioni di franchi. La necessaria modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (art. 90a LADI) è avvenuta il 1° luglio 2021.</p>
<b>Stato di avanzamento (bilancio intermedio)</b>	<p>Dal 2019 a oggi sono stati approvati 35 progetti cantonali e intercantonali per un importo di 106 milioni di franchi</p>



	<p>(somma dei limiti di spesa). Tali progetti perseguono approcci diversi: mentre alcuni Cantoni puntano a intensificare e sviluppare la consulenza, altri elaborano nuovi provvedimenti inerenti al mercato del lavoro (PML), rafforzano un accesso facile e basato sulle esigenze ai PML o mirano ad ampliare la rete con i datori di lavoro e i partner della CII. Un'attenzione particolare è rivolta alle offerte di job coaching, finalizzate a supportare e collocare in modo attivo e individuale le persone in cerca d'impiego. 14 progetti del programma di incentivazione rientrano in questo ambito.</p> <p>Inizialmente il finanziamento dei progetti era a termine, con una scadenza fissata per la fine del 2024. Nell'agosto 2023 la Commissione di sorveglianza per il fondo di compensazione dell'AD (CS AD) ha autorizzato la possibilità di un periodo di transizione di un anno e mezzo al massimo a partire dal 2025 (sino a fine giugno 2026), di cui hanno beneficiato 24 progetti. Il periodo di transizione consente a progetti che hanno reali possibilità di essere inseriti a lungo termine nelle strutture ordinarie dell'AD di attendere le valutazioni finali, che seguiranno entro la metà del 2025, e conseguentemente di prendere decisioni fondate su tali basi.</p> <p>Dei restanti progetti che non rientrano nel periodo di transizione, alcuni sono conclusi ma non sono stati inseriti, altri sono già stati integrati nelle strutture ordinarie o lo saranno dal 2025 in caso di successo.</p> <p>L'elevato numero di progetti che rientrano nel periodo di transizione o che vengono inseriti direttamente mostra che i Cantoni stanno facendo ottime esperienze con i nuovi approcci. Anche il monitoraggio annuale evidenzia che le offerte vengono valutate positivamente dai partecipanti e dal personale dei progetti.</p>
<b>Ulteriore procedura</b>	<p>A seguito del periodo di transizione, i progetti cantonali approvati saranno attuati entro la fine di giugno 2026 al più tardi. Le valutazioni esterne dei progetti seguiranno entro la metà del 2025. Su questa base, entro la fine del 2025 sarà realizzata una sintesi complessiva dei rapporti di valutazione cantonali.</p>



## **Misura 6**

<b>Dipartimento / Ufficio competente</b>	<b>DEFR / SECO</b>
<b>Titolo della misura</b>	<b>Progetto pilota per persone di più di 50 anni che hanno esaurito o stanno per esaurire il diritto all'indennità di disoccupazione</b>
<b>Contenuto e obiettivo</b>	<p>La misura 6 viene attuata come progetto pilota «Supported Employment» (PML SE).</p> <p>Il PML SE si rivolge a persone disoccupate con più di 50 anni che stanno per esaurire il diritto all'indennità. L'idea di base è «first place, then train», cioè prima si cerca un impiego, poi segue il supporto mirato. Finora questo approccio è stato utilizzato principalmente nell'assicurazione per l'invalidità (AI) e nell'aiuto sociale, ma non nell'AD. L'obiettivo del progetto pilota consiste proprio nel verificare se l'approccio è adatto anche per l'AD e per questo specifico gruppo target di ultracinquantenni. Il progetto si articola in tre fasi: fase di invito e di informazione, fase di collocamento e fase di supporto.</p> <p>Dopo l'eventuale assunzione, il coach SE continua a supportare tutti i partecipanti e può anche finanziare corsi e formazioni continue per assicurare il posto di lavoro. Inoltre, è previsto un sostegno finanziario da parte del datore di lavoro. Se dopo sei mesi non è stato trovato un impiego, il PML SE si conclude in anticipo.</p>
<b>Destinatari</b>	Personae disoccupate con più di 50 anni che nell'arco di tre mesi esauriranno il diritto all'indennità.
<b>Costi e finanziamento</b>	Per la promozione del progetto pilota, il fondo dell'AD riceve dalla Confederazione complessivamente 21 milioni di franchi.
<b>Stato di avanzamento (bilancio intermedio)</b>	<p>Attualmente 12 Cantoni partecipano al progetto pilota. Il tasso di occupazione di posti del PML SE è pari al 64 % (stato: settembre 2024), ma varia notevolmente a seconda del Cantone, dal 24 % al 104 %. Finora 1365 persone hanno deciso di partecipare al PML SE, di cui 701 hanno trovato un posto di lavoro, vale a dire il 51 % dei partecipanti.</p> <p>Il rapporto intermedio di valutazione è stato presentato alla CS AD alla fine del 2023. I sondaggi previsti per la valutazione (questionario online) presso datori di lavoro, partecipanti e non partecipanti continueranno fino alla metà del 2025. I risultati della valutazione intermedia portano a concludere che il progetto pilota «Supported Employment» sta sostanzialmente raggiungendo i suoi obiettivi. Le persone coinvolte sono in gran parte soddisfatte e la maggioranza dei partecipanti ha trovato un impiego a distanza di un</p>



	<p>anno dall'inizio della partecipazione alla misura. Tuttavia, va notato che il coinvolgimento dei datori di lavoro dopo l'assunzione è molto basso. Ciò è dovuto al fatto che molti partecipanti rifiutano il supporto dei coach SE sul posto di lavoro poiché non vogliono che i loro datori di lavoro ne vengano a conoscenza. Sembra che per l'attuazione del concetto «Supported Employment» nell'ambito dell'AD sia principalmente il fattore del collocamento ad avere una certa rilevanza. Per una valutazione dettagliata dell'impatto del progetto pilota sono però necessari ulteriori dati e un monitoraggio a lungo termine, così da poter fare considerazioni appropriate sull'integrazione a lungo termine nel mercato del lavoro, come previsto per la valutazione conclusiva alla fine del 2025.</p> <p>I dati dei registri dell'Ufficio centrale di compensazione (UCC) saranno analizzati nel secondo trimestre del 2025 per consentire le opportune riflessioni sull'impatto quantitativo del PML SE.</p>
<b>Ulteriore procedura</b>	<p>La SECO monitora da vicino la valutazione. La bozza del rapporto conclusivo è prevista per la metà di agosto 2025 e sarà discussa con l'AUSL e i Cantoni partecipanti, per poi finalizzare il rapporto sulla base di questi input. Il rapporto conclusivo di valutazione sarà presentato alla CS AD alla fine del 2025. Su questa base si deciderà se il progetto pilota proseguirà o sarà terminato, secondo quanto previsto dall'articolo 75b LADI.</p>



## **Misura 7**

<b>Dipartimento / Ufficio competente</b>	<b>DFI / UFAS</b>
<b>Titolo della misura</b>	<b>Prestazioni transitorie per i disoccupati ultrasessantenni che hanno esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione</b> Legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani (LPTD)
<b>Contenuto e obiettivo</b>	<p>La legge ha introdotto delle prestazioni dette «transitorie» destinate alle persone che hanno compiuto 60 anni e hanno esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione. Le prestazioni sono versate fino all'età di pensionamento.</p> <p>Per ricevere queste prestazioni, la persona richiedente deve adempiere le condizioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• aver esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione dopo il compimento del 60° anno d'età;</li><li>• essere stata assicurata all'AVS per almeno 20 anni, di cui almeno cinque dopo il 50° anno d'età, con un reddito annuo minimo pari alla soglia d'entrata LPP (= 75 % della rendita massima di vecchiaia; importo 2021: 21 510 franchi);</li><li>• non avere diritto alla rendita di vecchiaia dell'AVS né alla rendita d'invalidità dell'AI;</li><li>• disporre di una sostanza inferiore a 50 000 franchi per le persone sole e a 100 000 franchi per le coppie sposate (esclusa l'abitazione ad uso proprio).</li></ul> <p>Il diritto cessa al momento in cui può essere riscossa anticipatamente la rendita di vecchiaia AVS, se è prevedibile che possa sussistere il diritto a prestazioni complementari al raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria.</p> <p>Le prestazioni transitorie sono calcolate sostanzialmente come le prestazioni complementari all'AVS e all'AI (PC) e corrispondono dunque alla differenza tra le spese riconosciute e i redditi computabili. Le differenze principali con le PC sono le seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le prestazioni transitorie (incluso il rimborso delle spese di malattia) ammontano al massimo a 2,25 volte l'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale delle PC, vale a dire a 44 123 franchi all'anno per le persone sole e a 66 184 franchi per le coppie sposate.</li><li>• Le prestazioni transitorie possono essere esportate nei Paesi dell'UE/AELS, ma gli importi vengono adeguati al potere d'acquisto del Paese di residenza.</li><li>• Le persone che avevano esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione prima dell'entrata in vigore</li></ul>



	della legge non hanno diritto alle prestazioni transitorie.
<b>Destinatari</b>	Le prestazioni transitorie sono destinate ai disoccupati ultrasessantenni che hanno esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione. Inizialmente, si stimava che circa 3400 persone all'anno avrebbero beneficiato di queste prestazioni.
<b>Costi e finanziamento</b>	<p><u>Prestazioni transitorie (PTD)</u> Le prestazioni transitorie sono finanziate con le risorse generali della Confederazione, mentre i Cantoni assumono le spese d'esecuzione. I costi sono stati stimati a 20 milioni di franchi per il primo anno e dovrebbero stabilizzarsi a circa 150 milioni di franchi dal 2027.</p> <p><u>Risparmi per l'aiuto sociale e le PC</u> I risparmi per l'aiuto sociale sono stimati a 15 milioni di franchi all'anno mentre i risparmi che sono attesi per le PC ammontano a circa 30 milioni di franchi nel 2030.</p>
<b>Entrata in vigore</b>	La LPTD è entrata in vigore il 1° luglio 2021.
<b>Rapporto intermedio</b>	All'inizio del servizio, il numero di beneficiari di PTD era molto basso e ben al di sotto delle aspettative. La valutazione intermedia pubblicata a dicembre 2023 ha rivelato che, negli anni 2021 e 2022, il contesto Covid ha spiegato in gran parte il basso numero di casi di PTD. Secondo i dati provvisori, fino al 31 dicembre 2023 circa 1.200 persone avevano ricevuto una PTD. A causa delle richieste retroattive, per un conteggio accurato delle richieste del 2023 sono necessari i dati del 2024, che saranno disponibili verso maggio 2025. Secondo il bilancio operativo, i costi per le PTD ammontavano a 2 milioni per il 2021, 14 milioni per il 2022 e 26 milioni per il 2023.